

SEDE CENTRALE

Via G. Parini, 10/C - 35028 - Piove di Sacco (PD) Tel. 049-5841692; 049-5841969; 049-9703995
CF e PI: 80024700280 - Codice Meccanografico: PDIS02100V - Codice Univoco Ufficio: UFS6EP
Mail: pdis02100v@istruzione.it - Pec: pdis02100v@pec.istruzione.it

SEDE STACCATA

Via Ortazzi, 11 - 35028 - Piove di Sacco (PD) Tel. 049-5841129

INDIRIZZI DI STUDIO

Istituto Tecnico Economico: AFM, SIA, Turismo - Istituto Tecnico Tecnologico: CAT
Istituto Professionale: Servizi per l'Agricoltura, Servizi per la sanità e l'assistenza sociale



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

15 MAGGIO 2023

CLASSE	5[^] AEI
INDIRIZZO	SIA
ANNO SCOLASTICO	2022-2023
DOCENTE COORDINATORE	Bruscaglin Alessandra

REV	DATA	EMESSO	MDI
01	04.11.2019	RSGQ	11.3.1

INDICE

- 1. PROFILO DELL'INDIRIZZO SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI E QUADRO ORARIO**
 - a. Il Profilo professionale al termine del quinquennio
 - b. Quadro Orario settimanale

- 2. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

- 3. PROFILO DELLA CLASSE**
 - a. Composizione ed evoluzione storica della classe nel triennio
 - b. Partecipazione al dialogo educativo e profilo disciplinare
 - c. Continuità didattica nel triennio
 - d. Situazione di partenza della classe nell'anno scolastico in corso

- 4. PERCORSO FORMATIVO CURRICULARE PER L'ACQUISIZIONE GRADUALE DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO**
 - a. Obiettivi educativi e culturali generali in relazione al PTOF
 - b. Competenze specifiche dell'Indirizzo SIA
 - c. Competenze chiave europee
 - d. Contenuti, abilità e competenze proprie di ogni disciplina (All. A)
 - e. Contenuti, abilità e competenze sviluppate nei percorsi interdisciplinari (All. B)
 - f. Metodologie, strumenti e spazi utilizzati per lo svolgimento del percorso educativo
 - g. Attività di Recupero

- 5. UNITÀ DI APPRENDIMENTO SVILUPPATE NELL'ARCO DEL TRIENNIO**

- 6. ATTIVITÀ DI PCTO**

- 7. ATTIVITÀ EXTRA-CURRICOLARI E PROGETTUALI**

- 8. ATTIVITÀ DI "EDUCAZIONE CIVICA"**

- 9. RISULTATI RAGGIUNTI**

- 10. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE APPROVATI DAL COLLEGIO DEI DOCENTI E FATTI PROPRI DAL CONSIGLIO DI CLASSE**
 - a. Criteri generali della valutazione
 - b. Criteri di valutazione del profitto

- 11. SIMULAZIONI DI PRIMA E SECONDA PROVA EFFETTUATE**

1. PROFILO DELL'INDIRIZZO SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI E QUADRO ORARIO

a. Profilo professionale al termine del quinquennio.

Il percorso formativo in "Amministrazione, Finanza e Marketing", articolazione "Sistemi Informativi Aziendali" è stato pensato e organizzato in funzione del bisogno di formare figure professionali polivalenti con competenze relative alla gestione del sistema informativo aziendale, alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi, alla realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, della comunicazione in rete e della sicurezza informatica.

A conclusione del percorso quinquennale, i diplomati nell'indirizzo "Amministrazione, finanza e Marketing" articolazione "Sistemi Informativi Aziendali" conseguono le seguenti competenze:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali e internazionali;
- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- gestire adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- collaborare all'organizzazione, alla gestione integrata di amministrazione finanza e marketing;
- capacità di utilizzare programmi per la gestione della contabilità integrata e di gestire le reti informatiche e la loro sicurezza;
- creare software applicativo gestionale;
- analizzare, sviluppare e controllare i sistemi informatici adeguandoli alle diverse necessità aziendali;
- sviluppare la comunicazione tramite le tecnologie informatiche;
- progettare e gestire siti web.

b. Quadro Orario settimanale

SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI					
DISCIPLINE	1 ANNO	2 ANNO	3 ANNO	4 ANNO	5 ANNO
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Seconda lingua straniera (Francese, Spagnolo, Tedesco)	3	3	3		
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)	2	2			
Fisica	2				

Chimica		2			
Geografia	3	3			
Diritto ed Economia	2	2			
Diritto			3	3	3
Economia Politica			3	2	2
Economia Aziendale	2	2	4	7	7
Informatica	2	2	4	5	5
Lab. di Informatica Gestionale (Compresenza)			3*	3*	3*
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
IRC	1	1	1	1	1
TOTALE ORE SETTIMANALI	32	32	32	32	32

2. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio della Classe 5[^] AEI risulta così composto:

DOCENTI	DISCIPLINE
Prof.ssa Della Frattina Erminia	Lingua e letteratura italiana
Prof.ssa Della Frattina Erminia	Storia
Prof.ssa Scarpa Lucia	Lingua Inglese
Prof.ssa Bruscajlin Alessandra	Matematica
Prof.ssa Fano Margherita	Economia Aziendale
Prof.ssa Grosso Giordana	Diritto
Prof.ssa Grosso Giordana	Economia Politica
Prof. Sgolastra Roberto	Informatica
Prof.ssa Baldon Rosangela	Scienze Motorie e Sportive
Prof. Perrone Mattia	Laboratorio di Informatica Gestionale
Prof.ssa Frison Maria Letizia	IRC

3. PROFILO DELLA CLASSE

a. Composizione ed evoluzione storica della classe nel triennio

La classe 5AEI si è formata all'inizio del triennio con 27 alunni provenienti dai vari corsi del primo biennio AFM.

La classe terza era composta da 27 studenti: due allieve si ritirano, due allievi non vengono ammessi all'a.s. successivo, un allievo cambia indirizzo e istituto, un'allieva si trasferisce al corso AFM dell'istituto stesso.

La classe quarta era composta da 22 studenti di cui un'allieva ripetente: un'allieva durante l'anno scolastico si ritira e un'alunna non viene ammessa all'a.s. successivo.

La classe quinta conta 22 alunni in totale, 10 femmine e 12 maschi di cui un allievo e un'allieva ripetenti.

b. Partecipazione al dialogo educativo e profilo disciplinare

Gli allievi durante il triennio hanno dimostrato interesse riguardo gli argomenti proposti dai docenti durante le lezioni frontali in presenza e a distanza e, per lo più, adeguate capacità di sintesi. Va sottolineata la difficoltà del primo periodo della terza quando la classe, a causa della pandemia, ha dovuto imparare ad interagire con i nuovi docenti dell'intero Consiglio di Classe e adattarsi a complesse dinamiche scolastiche che sono andate via via migliorando grazie al ritorno della didattica in presenza. Nella rielaborazione dei contenuti delle varie discipline hanno raggiunto una sufficiente, alle volte anche discreta, padronanza espressiva e capacità di collegare i contenuti analizzati. Sono stati sostenuti e motivati ad approfondire le tematiche proposte utilizzando anche materiali ipermediali, letture, supporti informatici, testimonianze professionali da remoto e in presenza, schemi per affrontare lo studio in modo più consapevole e fornire gli strumenti per un'oggettiva chiave di lettura del vivere quotidiano e per sviluppare un proprio pensiero critico. Talvolta tali sollecitazioni hanno prodotto anche l'effetto di instaurare un dialogo costruttivo comunque pilotato e sostenuto costantemente dal corpo docente.

c. Continuità didattica nel triennio

La continuità didattica dei docenti nella Classe è evidenziata dalla tabella sottostante; la "x" indica l'anno in cui si è avuto un cambio del docente nella disciplina indicata:

DISCIPLINE	3 ANNO	4 ANNO	5 ANNO
Lingua e letteratura italiana			X
Storia			X
Lingua Inglese			
Matematica			
Economia Aziendale			
Diritto			
Economia Politica			
Informatica			
Scienze Motorie e sportive			
Laboratorio di Informatica Gestionale			
IRC			

d. Situazione di partenza della classe nell'anno scolastico in corso

La situazione di partenza all'inizio dell'a.s. 2022 - 2023 è evidenziata dalla seguente tabella; gli alunni sono suddivisi percentualmente in fasce di livello (Livello non raggiunto = Non del tutto sufficiente; Livello Base = valutazioni 6 – 7; Livello Avanzato = valutazioni oltre il 7)

DISCIPLINE	LIVELLO AVANZATO	LIVELLO BASE	LIVELLO NON RAGGIUNTO
Lingua e letteratura italiana	3	10	9
Storia	7	12	3
Lingua Inglese	2	8	7
Matematica	5	9	8
Economia Aziendale	5	6	11
Diritto	5	17	
Economia Politica		22	
Informatica	6	10	7
Scienze Motorie e Sportive	18	4	0
IRC	8		

4. PERCORSO FORMATIVO CURRICULARE PER L'ACQUISIZIONE GRADUALE DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO

a. Obiettivi educativi e culturali generali in relazione al PTOF

Il percorso formativo attuato dal Consiglio di Classe nell'arco dell'intero anno scolastico ha perseguito gli obiettivi educativi e culturali propri dell'Istituto:

- acquisire competenze professionali spendibili in vari contesti, nonché abilità dirette a risolvere problemi e a sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue
- contribuire allo sviluppo e alla maturazione personale, al fine di formare cittadini responsabili della comunità in cui sono inseriti
- acquisire competenze professionali di ruolo, nell'ambito di un contesto organizzativo e produttivo reale, agevolare le scelte lavorative del giovane permettendogli di conoscere "dal vivo" il sistema delle varie professioni, favorendo quindi un primo approccio al lavoro attraverso le esperienze di stage e percorsi di alternanza scuola lavoro, visite aziendali e incontri con professionisti. Lo studente impegnandosi in prima persona in un contesto lavorativo, anche se in forma protetta, e relazionandosi con nuove figure e ruoli completa la propria formazione e acquisisce le competenze necessarie per diventare il professionista del futuro
- promuovere l'integrazione e la valorizzazione di diversi saperi: quello teorico di competenza del sistema scolastico e quello legato al "fare" di prerogativa del mondo professionale;
- migliorare le prospettive occupazionali;
- perfezionare la padronanza di una lingua o più lingue attraverso una didattica innovativa ed esperienze linguistiche diversificate;
- maturare la capacità di rispettare e dialogare con altre culture;

b. Competenze specifiche dell'Indirizzo SIA

Sono state raggiunte, con grado diverso, le seguenti competenze, sviluppate nell'ambito delle singole discipline (vedi allegati A) e nei percorsi interdisciplinari (vedi allegato B):

AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING ARTICOLAZIONE SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI	
Area generale	<ol style="list-style-type: none">1. Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento;2. Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;3. Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.4. Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria, per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER)5. Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento ai differenti contesti6. Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.7. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.8. Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;9. Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni;10. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
Area di indirizzo	<ol style="list-style-type: none">1. Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti2. Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese3. Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date4. Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata5. Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati6. Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato7. Riconoscere e interpretare:

- a. le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
 - b. i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
 - c. i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse
8. Individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali
 9. Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane
 10. Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose
 11. Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa
 12. Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio
 13. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare
 14. Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti

c. Competenze chiave europee

In base alla Raccomandazione 2018/C 189/01 del 22 maggio 2018 gli alunni avranno sviluppato al termine del secondo biennio e quinto anno, mediante l'interazione tra conoscenze, abilità e attitudini, le Competenze chiave europee per l'apprendimento permanente, delineate in:

1. competenza alfabetica funzionale;
2. competenza multilinguistica;
3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
4. competenza digitale;
5. competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
6. competenza in materia di cittadinanza;
7. competenza imprenditoriale;
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Ogni docente, in autonomia mediante il proprio piano di lavoro, o in sinergia con altri docenti, nella programmazione dell'UdA, contribuirà allo sviluppo delle 8 competenze chiave europee.

d. Contenuti, abilità e competenze proprie di ogni disciplina

Ogni docente ha messo in atto la propria programmazione didattico-educativa, i cui contenuti e risultati sono evidenziati negli Allegati A di questo documento.

e. Contenuti, abilità e competenze sviluppate nei percorsi interdisciplinari

Ogni docente ha messo in atto la propria programmazione didattico-educativa, i cui contenuti e risultati sono evidenziati negli Allegati A di questo documento.

f. Metodologie, strumenti e spazi utilizzati per lo svolgimento del percorso educativo

Durante l'anno scolastico i docenti del Consiglio di Classe hanno utilizzato le seguenti metodologie educative:

- | | |
|--|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> Lezioni frontali | <input checked="" type="checkbox"/> Cooperative Learning |
| <input checked="" type="checkbox"/> Lavori di gruppo | <input checked="" type="checkbox"/> Lezioni guidate |
| <input type="checkbox"/> Classi aperte | <input checked="" type="checkbox"/> Problem solving |
| <input checked="" type="checkbox"/> Attività laboratoriali | <input type="checkbox"/> Brainstorming |
| <input checked="" type="checkbox"/> Esercitazioni pratiche | <input checked="" type="checkbox"/> Peer tutoring |

e i seguenti strumenti didattici:

- | | |
|--|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> Libro di testo | <input checked="" type="checkbox"/> Uscite didattiche |
| <input checked="" type="checkbox"/> Testi didattici di supporto | <input checked="" type="checkbox"/> Sussidi audiovisivi |
| <input type="checkbox"/> Stampa specialistica | <input checked="" type="checkbox"/> Film - Documentari |
| <input checked="" type="checkbox"/> Scheda predisposta dal docente | <input checked="" type="checkbox"/> Filmati didattici |
| <input checked="" type="checkbox"/> Computer | <input checked="" type="checkbox"/> Presentazioni in PowerPoint |
| <input checked="" type="checkbox"/> Viaggi di istruzione | <input checked="" type="checkbox"/> LIM |
| <input checked="" type="checkbox"/> Incontri con esperti | <input checked="" type="checkbox"/> Formazione esperienziale |
| <input type="checkbox"/> Altro..... | |

Inoltre, durante l'attività didattica curricolare la classe ha potuto usufruire dei seguenti spazi:

- | | |
|---|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> Aula della Classe | <input checked="" type="checkbox"/> Laboratorio Linguistico |
| <input type="checkbox"/> Biblioteca | <input checked="" type="checkbox"/> Palestra e/o Palazzetto dello Sport |
| <input checked="" type="checkbox"/> Auditorium | <input type="checkbox"/> Altre aule |
| <input checked="" type="checkbox"/> Laboratorio Informatico | <input type="checkbox"/> Altro |

g. Attività di Recupero

In accordo con quanto stabilito dal Collegio dei Docenti e dai Dipartimenti per Materia, si sono effettuati, per gli alunni che hanno rivelato incertezze, dei momenti di recupero in itinere al termine del primo periodo, con interventi sia individualizzati e/o di gruppo nell'ambito dell'orario curricolare. Tali corsi sono stati rivolti a tutti gli alunni dell'Istituto suddivisi in piccoli gruppi.

5. UNITÀ DI APPRENDIMENTO SVILUPPATE NELL'ARCO DEL TRIENNIO

Il CDC ha deliberato, in sede di programmazione annuale in quarta e quinta e all'inizio del periodo DAD in terza, di non effettuare alcuna UDA, in considerazione della emergenza epidemiologica che ha costretto docenti e alunni a vivere una didattica perlopiù a distanza soprattutto in terza. L'UDA presuppone, infatti, un largo uso della didattica laboratoriale compromessa dall'incertezza dello svolgimento dell'attività didattica in presenza o a distanza.

6. ATTIVITÀ DI PCTO

Nell'arco dell'intero triennio gli alunni hanno potuto effettuare le seguenti esperienze di PCTO suddivise per tipologie:

A. S.	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI PCTO	TIPOLOGIA*	N. ALUNNI PARTECIPANTI
2022-23	Job & Orienta Verona	Orientamento	tutti
	COMUNICARE IL MADE IN ITALY	formazione	Tutti
	"Friendz: l'innovazione del Digital Marketing"	formazione	Tutti
	Attività laboratoriale con l'Università LIUC Dipartimento di Ingegneria Gestionale "logistica e supply chain management"	Orientamento	Tutti
	Visita aziendale Luxardo	Visita aziendale	Tutti
	Reati informatici	Formazione	Tutti
	Mini fiera dell'orientamento in uscita	Orientamento	Tutti
	SCUOLA APERTA: laboratori per alunni della scuola secondaria di primo grado	Orientamento	Singoli studenti
2021-22	Punto vendita TULIPANO sede di Piove di Sacco	Visita aziendale	Tutti
	ASSINDUSTRIA-sostenibilità ambientale e sociale d'impresa	Formazione	Tutti
	ASSINDUSTRIA- cosa si fa in azienda	Formazione	Tutti
	TANDEM UNIVERSITÀ DI VERONA 2021 - 2022	Formazione	Singoli studenti
	SCUOLA APERTA: laboratori per alunni della scuola secondaria di primo grado	Orientamento	Singoli studenti
	UNICREDIT- STARTUP YOUR LIFE	Esperienze	Tutti
	STEMMING THE GAP - IRECOOP	Esperienze	Singoli studenti
	Progetto Legal Gestures: CV in inglese	Formazione	Tutti
	UMANA: incontro con l'agenzia per il lavoro	Orientamento	Tutti
	Incontro con il responsabile del Centro per l'impiego di Piove di Sacco	Orientamento	Tutti
	Assorienta: incontro sulle "Carriere Universitarie"	Orientamento	Tutti
	Una bussola per l'Europa: mobilità europea	orientamento	Tutti
	Scuola di Cittadinanzattiva: Incontro con il Sindacato su "Il ruolo del sindacato nelle vertenze del mondo del lavoro"	Formazione	Tutti

2020-21	WORK BASED LEARNING EXPERIENCE - PLAY YOUR TRAINING	Formazione	Tutti
	TANDEM: lezioni universitarie in collaborazione con l'università di Verona	Formazione	Singoli studenti
	FORMAZIONE SPECIFICA SUI TEMI DELLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	Formazione	Tutti

* Tipologie: Formazione, Stage, Stage linguistico all'estero, Stage ASL all'estero, Visita aziendale, Volontariato, PON, ecc.

7. ATTIVITÀ EXTRA-CURRICOLARI E PROGETTUALI

L'Istituto ha offerto agli studenti molteplici attività didattiche volte a consolidare l'apprendimento e la formazione personale, culturale e professionale.

Nell'arco del triennio, la Classe ha effettuato le seguenti attività:

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ PROGETTUALE O EXTRA-CURRICOLARE	PERIODO/ ANNO SCOLASTICO	N. ALUNNI PARTECIPANTI
Visite e viaggi di Istruzione		
Firenze	30-03-2023	Tutti
Uscite didattiche (non visite aziendali)		
Venezia	2021-2022	Tutti
Azienda Luxardo	2022-2023	tutti
Tulipano punto vendita di Piove di Sacco	2021-2022	Tutti
Futurismo	2022-2023	Tutti
Conferenze e incontri (non inerenti PCTO o Educazione Civica)		
Progetto "Scuola di Cittadinanzattiva": "Incontro con i familiari di vittime di mafia"; "Incontro con il Sindacato su Il ruolo del sindacato nelle vertenze del mondo del lavoro"	2020-2021 2021-2022	Tutti
Sport e Salute Torneo d'Istituto di pallavolo	2022-2023 2022-2023	tutti 12 allievi
Quotidiano in classe	triennio	tutti
Agenda 2030 sullo sviluppo sostenibile	triennio	tutti
MemoriArte	2020-2021	tutti
Europa	2020-2021	Singoli studenti
PON		
Corso di inglese	2022-2023	3 alunni
Imparare il linguaggio PYTHON	2022-2023	Singoli studenti

Certificazioni		
FCE (esame sostenuto in giugno 2023, risultati non ancora pervenuti)	2022-2023	2 alunne
Progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa		
Legal & Business English	2021-2022 2022-2023	Tutti
Codice Rosso	2022-2023	Tutti
Reati informatici	2022-2023	Tutti
Scuola di Cittadinanzattiva	triennio	tutti

8. ATTIVITÀ DI “EDUCAZIONE CIVICA”

In ottemperanza a quanto disposto dalla Legge 20 agosto 2019, n. 92, di “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica” e dall’OM n. 65 del 14.03.2022, ogni docente evidenzia nella propria relazione finale (Allegato A) gli argomenti, le attività e/o i percorsi inerenti all’insegnamento di tale disciplina.

In relazione al Curricolo di Istituto per l’Educazione Civica, il Consiglio di Classe ha programmato lo sviluppo di attività volte al raggiungimento di competenze, abilità e conoscenze deliberando quanto segue:

Tenuto conto del fatto che le linee guida adottate in applicazione della legge 20.8.2019 n. 92 recante “*introduzione dell’insegnamento scolastico della educazione civica*” sono caratterizzate dal principio della trasversalità della nuova materia anche in ragione della “*pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari*” il CDC ha deciso di operare in piena collegialità ed autonomia con la creazione di un “**nucleo tematico di insegnamento**” legato allo studio della **Costituzione italiana** e nello specifico attraverso lo sviluppo di lezioni dedicate ai **diritti e doveri dei cittadini** e alla **educazione alla cittadinanza attiva**. Il percorso formativo, costruito collegialmente per evitare la semplice aggregazione di contenuti teorici disciplinari, è pensato come lo strumento necessario a sviluppare “*processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra disciplinari*”.

Appare utile e significativo ricordare che gli stessi nuclei tematici richiamati nel testo legislativo, e cioè “*quei contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità indicate dalla legge*” sono già presenti all’interno di molte materie e possono essere utilizzati come unità didattiche di apprendimento, in qualsiasi momento dell’a.s. rispetto alle singole programmazioni e della libertà di insegnamento.

Conseguentemente è ragionevole, oltre che possibile, realizzare l’intero percorso formativo attraverso il coinvolgimento di tutte quelle discipline che contribuiscono a favorire “*la conoscenza del dettato costituzionale*” e a creare le condizioni per rendere effettivi il godimento dei diritti di cittadinanza e la consapevolezza di essere soggetti attivi nell’adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.

Sugli “*obiettivi di apprendimento e delle competenze attese*” Si rimanda al testo prodotto dalla scuola. All’insegnamento saranno dedicate non meno di 33 ore annuali, come previsto dalla normativa, divise tra le varie discipline. Ogni singolo insegnante potrà effettuare una o più valutazioni sommative per periodo che concorreranno alla assegnazione del voto finale. La proposta di voto verrà fatta dal docente coordinatore dell’insegnamento attraverso la acquisizione di tutti gli elementi utili a valutare le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l’insegnamento della educazione civica e affrontate durante l’attività didattica

TRAGUARDI PRIORITARI	COMPETENZE CHIAVE	ABILITÀ	CONOSCENZE
T6 di cui al curricolo verticale di istituto di educazione civica	Competenza in materia di cittadinanza	Gli alunni dovranno individuare, analizzare e approfondire alcuni problemi che interessano la società ed i possibili legami con la storia, l'economia, la politica	Dati generali storici, socio economici, politici, costituzionali, di impresa, di diritto civile

Nello specifico il Consiglio di Classe ha deliberato per le Attività di Educazione Civica i seguenti progetti:

- Progetto *Scuola di Cittadinanzattiva*:
 - Incontro con il Prefetto di Padova , dott.Raffaele Grassi: su *Sicurezza e criminalità*;
 - incontro con il prof. A. Paniccia su *Un anno di guerra, ma la pace è ancora lontana*
- Progetto *Codice Rosso*

Ogni docente, in autonomia mediante il proprio piano di lavoro, o in sinergia con altri docenti, o in riferimento con i progetti, ha contribuito allo sviluppo delle competenze di educazione civica.

9. RISULTATI RAGGIUNTI

(evidenziare i risultati raggiunti dalla classe in termini di: impegno e interesse; partecipazione al dialogo educativo; metodo di studio; risultati nel profitto e fasce di livello, ecc.)

Gli allievi durante il percorso di studi hanno sviluppato le loro capacità di apprendimento raggiungendo anche dei discreti risultati.

La loro capacità di rielaborazione e sintesi, continuamente sollecitata e coordinata da tutto il corpo docente e in tutto il triennio, ha dato risultati adeguati alle conoscenze-competenze-abilità acquisite: il periodo pandemico vissuto ha richiesto grande lavoro di supporto emotivo e di stimolo al dialogo da parte dei docenti di tutto il consiglio di classe.

Grazie ad un dialogo continuo con i docenti, la loro preparazione è divenuta meno superficiale e più completa sia nelle discipline umanistiche che in quelle caratterizzanti l'indirizzo.

Si è riscontrato un impegno crescente durante il triennio, nel tentativo di ricercare un metodo di studio più efficace come strumento di sintesi e organizzazione mentale, che ha portato gli allievi a raggiungere risultati nel complesso soddisfacenti.

L'impegno e lo studio, alle volte discontinui per alcuni, hanno permesso di ottenere mediamente una discreta padronanza dei contenuti proposti.

Il profitto in generale si attesta su un livello sufficiente per un cospicuo gruppo, mentre risulta da discreto a buono per gli altri. Nel gruppo classe emergono pochi casi di eccellenza, in alcune materie, che hanno dimostrato costanza nello studio, interesse, serietà e capacità di rielaborazione in chiave personale degli argomenti proposti.

10. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE APPROVATI DAL COLLEGIO DEI DOCENTI E FATTI PROPRI DAL CONSIGLIO DI CLASSE

a) Criteri generali della valutazione

La valutazione degli alunni costituisce parte integrante del processo educativo e formativo; essa non si limita alla verifica dei soli apprendimenti, ma considera tutto il percorso dell'alunno, ritenendo rilevanti anche la situazione di partenza e il background familiare e sociale, i comportamenti, la relazione educativa con i docenti ed il gruppo classe, la partecipazione all'attività didattica ed alla vita scolastica.

L'IIS De Nicola definisce i principi e i criteri di valutazione generali, condivisi nei diversi Organi Collegiali, ma riconosce al contempo la necessità di adeguare i parametri valutativi alla specificità delle singole discipline e indirizzi, garantendo la libertà di insegnamento dei docenti. Pertanto, per l'individuazione degli obiettivi specifici e dei criteri di valutazione delle singole materie, si fa riferimento alle programmazioni individuali dei docenti, disponibili nel Registro di Classe online a partire da novembre e alle griglie di valutazione proprie di ciascuna disciplina, disponibili nel Sito di Istituto al link "Qualità".

Il Collegio dei Docenti definisce il numero minimo di valutazioni per periodo (trimestre e pentamestre), concordato dai docenti nei Dipartimenti per materia ad inizio anno, idoneo per permettere un adeguato monitoraggio degli apprendimenti.

I risultati dell'attività educativa e didattica sono stati oggetto di prove predisposte dai singoli insegnanti.

I criteri di misurazione delle singole prove di verifica, fissati dal Collegio Docenti, sono stati esplicitati agli studenti. I risultati delle singole verifiche sono stati resi noti agli alunni e alle famiglie mediante Registro Elettronico.

La valutazione periodica è avvenuta in due momenti: al termine di un primo periodo (trimestre) conclusosi a dicembre, ed un altro al termine delle lezioni a giugno (pentamestre) ed è stata resa nota agli studenti ed alle famiglie con le pagelle pubblicate nel Registro online.

b) Criteri di valutazione del profitto

Partendo dai livelli raggiunti dagli alunni, in relazione ai diversi parametri oggetto di valutazione nelle singole prove, viene attribuito un voto, espresso in decimi, ricorrendo all'intera scala dall'1 al 10, considerando che la semplice sufficienza (il 6) certifica il fatto che siano stati raggiunti tutti gli obiettivi minimi.

Il Collegio dei Docenti, per facilitare, la comprensione e garantire l'oggettività della valutazione stessa, individua 4 livelli: ogni livello è identificato da parole chiave che sintetizzano gli elementi di un breve giudizio, sulla base di tre obiettivi fondamentali (Conoscenze, Abilità, Competenze)

LEGENDA		
Parametri		Indicatori
A	Conoscenze	CONOSCENZE: teoriche e/o pratiche
B C	Abilità: Cognitive, Pratiche	ABILITÀ Cognitive: uso del pensiero logico, intuitivo e creativo Pratiche: implicano la destrezza manuale e l'uso di metodi, materiali, attrezzature e strumenti
D	Responsabilità e autonomia	COMPETENZE: in termini di responsabilità e autonomia

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL PROFITTO

VALUTAZIONE	INDICATORI
NULLO Voto 1	La valutazione è nulla nel caso si verifichi una delle seguenti condizioni: A. Rifiuto dell'alunno a sostenere la prova B. Verifica scritta consegnata in bianco C. Flagranza di copiatura
TOTALE ASSENZA DI CONOSCENZE – ABILITÀ – COMPETENZE Voto 2	A. Ha conoscenze inesistenti B. Totalmente incapace di applicare conoscenze minimali a situazioni C. Del tutto incapace di svolgere compiti e risolvere problemi D. È del tutto privo di qualsiasi capacità autonoma di studio e/o di lavoro
NEGATIVO Voto 3	A. Ignora le più elementari nozioni B. Applica le conoscenze a compiti molto semplici ma con errori molto gravi C. Nello svolgere compiti e risolvere problemi commette errori molto gravi D. E' privo di qualsiasi capacità autonoma di studio e/o di lavoro
INSUFFICIENZA GRAVE Voto 4	A. Non sa riconoscere le funzioni degli elementi di base B. È capace solo di trarre conseguenze evidenti C. È capace di svolgere compiti semplici, solo in alcuni casi D. Non sa lavorare o studiare in modo autonomo
INSUFFICIENTE Voto 5	A. Conosce in modo frammentario e lacunoso B. Utilizza solo alcune delle informazioni rilevanti al fine di svolgere compiti C. Risolve problemi di routine utilizzando solo in parte regole e strumenti semplici D. Se sollecitato e guidato è in grado di lavorare e studiare in modo discontinuo
SUFFICIENTE Voto 6	A. Conosce in modo essenzialmente corretto le nozioni B. Coglie il senso globale e anche alcuni aspetti particolari C. Utilizza in modo elementare ma corretto le conoscenze svolgendo compiti semplici D. Se sollecitato e guidato è in grado di lavorare e studiare
DISCRETO Voto 7	A. È in possesso delle conoscenze nei vari ambiti e sa orientarsi B. Sa utilizzare le abilità cognitive in modo corretto e preciso C. Svolge compiti e risolve problemi selezionando e applicando metodi, strumenti, materiali e informazioni D. Sa assumersi la responsabilità nello svolgimento di compiti
BUONO Voto 8	A. Conosce in modo completo B. Coglie pienamente il senso globale e autonomamente gli aspetti particolari C. Sa scegliere le tecniche, i procedimenti e i metodi più adeguati D. Sa assumersi la responsabilità dello svolgimento di compiti e adatta il proprio comportamento alle circostanze per risolvere problemi
OTTIMO	A. Conosce in modo completo e preciso dimostrando sicurezza

Voto 9	<ul style="list-style-type: none"> B. Coglie con perspicuità il senso globale e autonomamente gli aspetti particolari C. Sa scegliere con piena autonomia le tecniche, i procedimenti e i metodi più adeguati D. Sa assumersi la responsabilità dello svolgimento di compiti, portandoli a termine brillantemente, e adatta il proprio comportamento alle circostanze per risolvere problemi
ECCELLENTE Voto 10	<ul style="list-style-type: none"> A. Conosce ed approfondisce in modo personale gli elementi B. Comprende in maniera completa ed approfondita e si appropria delle conoscenze in modo personale per risolvere compiti e problemi C. Applica procedure e conoscenze in modo originale e innovativo, creando modi d'approccio personali D. Si autogestisce in contesti di lavoro o di studio solitamente prevedibili ma soggetti al cambiamento, sa valutare e migliorare le proprie prestazioni anche nei confronti degli altri

11. SIMULAZIONI DI PRIMA E SECONDA PROVA EFFETTUATE

Durante il presente anno scolastico sono state effettuate le seguenti simulazioni:

DATA	TIPOLOGIA	MATERIE COINVOLTE	DURATA
04-05-2023		ITALIANO	6 H
18-05-2023		ECONOMIA AZIENDALE	6 H

Il testo della simulazione di italiano e le griglie di correzione sono allegate al presente documento; il testo della simulazione di economia aziendale sarà allegato in seguito poiché alla data odierna la prova non è ancora stata effettuata, le relative griglie di valutazione sono quelle proposte dal ministero. Sono a disposizione, in Segreteria Didattica, le prove svolte dagli alunni.

Piove di Sacco, 11-05-2023

(Timbro della scuola)

Firma del coordinatore
Prof./ssa _____

Firma del Dirigente Scolastico
Dott.ssa Caterina Rigato

Docenti del Consiglio di Classe

FIRMA

Prof. Della Frattina Erminia

Prof. Grosso Giordana

Prof. Fano Margherita

Prof. Scarpa Lucia

Prof. Sgolastra Roberto

Prof. Bruscaolin Alessandra

Prof. Baldon Rosangela

Prof. Frison Maria Letizia

Prof. Perrone Mattia

ALLEGATI

ALLEGATO A (uno per ogni disciplina)

ALLEGATO C (testi e griglie di valutazione delle simulazioni di 1[^] e 2[^] prova)

SIMULAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI STATO – SECONDARIA SUPERIORE TIPOLOGIA A1 – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

Giorgio Caproni, *Versicoli quasi ecologici*, in “*Res amissa*”.

Tratto da: “*L’opera in versi*”, a cura di Luca Zuliani, Mondadori - I Meridiani, Milano 1998

Non uccidete il mare,
la libellula, il vento.
Non soffocate il lamento
(il canto!) del lamantino
Il galagone, il pino:
anche di questo è fatto
l’uomo. E chi per profitto vile
fulmina un pesce, un fiume,
non fatelo cavaliere
del lavoro. L’amore
finisce dove finisce l’erba
e l’acqua muore. Dove
sparendo la foresta
e l’aria verde, chi resta
sospira nel sempre più vasto
paese guasto: «Come
potrebbe tornare a esser bella,
scomparso l’uomo, la terra».

1 **lamantino**: mammifero marino diffuso soprattutto sulle coste e nei fiumi dell’Africa occidentale.

2 **galagone**: scimmia africana di piccole dimensioni.

3 **fulmina**: uccide con un colpo rapido e improvviso.

Giorgio Caproni nacque a Livorno nel 1912. A dieci anni si trasferì con la famiglia a Genova, che considerò sempre la sua vera città e dove visse fino al 1938. Dopo studi musicali e due anni di università, a partire dal 1935 si dedicò alla professione di maestro elementare. Nel 1939 fu chiamato alle armi e combatté sul fronte occidentale. Dopo la guerra si stabilì definitivamente a Roma, dove proseguì l’attività di insegnante, dedicandosi contemporaneamente, oltre che alla poesia, anche alla traduzione, soprattutto di opere francesi. La raccolta di versi *Res amissa*, di cui fa parte la poesia proposta, fu pubblicata nel 1991, un anno dopo la morte dell’autore.

Comprensione e analisi

1. Dopo una prima lettura, riassumi il contenuto informativo della lirica.
2. La poesia è composta da un’unica strofa, ma può essere idealmente divisa in due parti. Quali? Qual è la funzione di ciascuna delle due parti?
3. Individua nella lirica i verbi che rappresentano le azioni dell’uomo nei confronti della natura, che il poeta vuole contrastare. Quale atteggiamento e quale considerazione della natura da parte dell’uomo emergono da queste azioni?
4. Il poeta fa riferimento a una motivazione che spinge l’uomo ad agire contro la natura: quale?
5. Dalla lirica emerge un atteggiamento critico del poeta verso la società moderna, che spesso premia chi compie delle azioni irrispettose verso la natura. In quali versi, in particolare, è evidente questa critica?
6. L’uomo ha bisogno della natura per sopravvivere, ma la natura non ha bisogno dell’uomo: individua nella lirica i punti in cui emerge questa convinzione.

7. Nell'ultima parte della poesia, come viene definito il mondo deturpato dall'uomo? Qual è il sentimento di "chi resta"?

8. Soffermati sulle scelte stilistiche dell'autore. I versi sono tutti della stessa misura? Riconosci qualche enjambement? Segnala le vere e proprie rime e qualche assonanza o consonanza.

Produzione

Al centro della lirica vi è il tema del rapporto fra uomo e natura. Sulla base dell'analisi condotta, proponi un'interpretazione complessiva della poesia, facendo riferimento anche ad altri testi, non solo letterari, in cui è presente questo tema. Puoi arricchire l'interpretazione della poesia con tue considerazioni personali.

TIPOLOGIA A2- ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

«Com'erano venute belle le ciliege nella primavera del quarantadue. Fulvia ci si era arrampicata per coglierne per loro due. Da mangiarsi dopo quella cioccolata svizzera autentica di cui Fulvia pareva avere una scorta inesauribile. Ci si era arrampicata come un maschiaccio, per cogliere quelle che diceva le più gloriosamente mature, si era allargata su un ramo laterale di apparenza non troppo solida. Il cestino era già pieno e ancora non scendeva, nemmeno rientrava verso il tronco.

Lui arrivò a pensare che Fulvia tardasse apposta perché lui si decidesse a farlesi un po' più sotto e scoccarle un'occhiata da sotto in su. Invece indietreggiò di qualche passo, con le punte dei capelli gelate e le labbra che gli tremavano. «Scendi. Ora basta, scendi. Se tardi a scendere non ne mangerò nemmeno una. Scendi o rovescerò il cestino dietro la siepe. Scendi. Tu mi tieni in agonia».

Fulvia rise, un po' stridula, e un uccello scappò via dai rami alti dell'ultimo ciliegio.

Proseguì con passo leggerissimo verso la casa ma presto si fermò e retrocesse verso i ciliegi. «Come potevo scordarmene?» pensò, molto turbato. Era successo proprio all'altezza dell'ultimo ciliegio. Lei aveva attraversato il vialetto ed era entrata nel prato oltre i ciliegi. Si era sdraiata, sebbene vestisse di bianco e l'erba non fosse più tiepida. Si era raccolta nelle mani a conca la nuca e le trecce e fissava il sole. Ma come lui accennò a entrare nel prato gridò di no. «Resta dove sei. Appoggiati al tronco del ciliegio. Così». Poi, guardando il sole, disse: «Sei brutto». Milton assenti con gli occhi e lei riprese: «Hai occhi stupendi, la bocca bella, una bellissima mano, ma complessivamente sei brutto».

Girò impercettibilmente la testa verso lui e disse: «Ma non sei poi così brutto. Come fanno a dire che sei brutto? Lo dicono senza... senza riflettere». Ma più tardi disse, piano ma che lui sentisse sicuramente: «Hieme et aestate, prope et procul, usque dum vivam...¹ O grande e caro Iddio, fammi vedere per un attimo solo, nel bianco di quella nuvola, il profilo dell'uomo a cui lo dirò». Scattò tutta la testa verso di lui e disse: «Come comincerai la tua prossima lettera? Fulvia dannazione?» Lui aveva scosso la testa, fruscando i capelli contro la cortecchia del ciliegio. Fulvia si affannò. «Vuoi dire che non ci sarà una prossima lettera?» «Semplicemente che non la comincerò Fulvia dannazione. Non temere, per le lettere. Mi rendo conto. Non possiamo più farne a meno. Io di scrivertele e tu di riceverle».

Era stata Fulvia a imporgli di scriverle, al termine del primo invito alla villa. L'aveva chiamato su perché le traducesse i versi di *Deep Purple*². Penso si tratti del sole al tramonto, gli disse. Lui tradusse, dal disco al minimo dei giri. Lei gli diede sigarette e una tavoletta di quella cioccolata svizzera. Lo riaccompagnò al cancello. «Potrò vederti, - domandò lui, - domattina, quando scenderai in Alba?» «No, assolutamente no». «Ma ci vieni ogni mattina, - protestò, - e fai il giro di tutte le caffetterie». «Assolutamente no. Tu ed io in città non siamo nel nostro centro». «E qui potrò tornare?» «Lo dovrai». «Quando?» «Fra una settimana esatta».

¹ Hieme... dum vivam: il significato della frase latina è quello di una promessa d'amore: "d'inverno e d'estate, vicino e lontano, finché vivrò".

Il futuro, Milton brancolò di fronte all'enormità, alla invalicabilità di tutto quel tempo. Ma lei, lei come aveva potuto stabilirlo con tanta leggerezza? «Restiamo intesi fra una settimana esatta. Tu però nel frattempo mi scriverai». «Una lettera?» «Certo una lettera. Scrivimela di notte». «Sì, ma che lettera?» «Una lettera».

E così Milton aveva fatto e al secondo appuntamento Fulvia gli disse che scriveva benissimo; «Sono... discreto». «Meravigliosamente, ti dico. Sai che farò la prima volta che andrò a Torino? Comprerò un cofanetto per conservarci le tue lettere. Le conserverò tutte e mai nessuno le vedrà. Forse le mie nipoti, quando avranno questa mia età».

E lui non poté dir niente, oppresso dall'ombra della terribile possibilità che le nipoti di Fulvia non fossero anche le sue. «La prossima lettera come la comincerai? - aveva proseguito lei. - Questa cominciava con Fulvia splendore. Davvero sono splendida?» «No, non sei splendida». «Ah, non lo sono?» «Sei tutto lo splendore». «Tu, tu tu, - fece lei, - tu hai una maniera di metter fuori le parole... Ad esempio, è stato come se sentissi pronunciare splendore per la prima volta». «Non è strano. Non c'era splendore prima di te». «Bugiardo! - mormorò lei dopo un attimo, - guarda che bel sole meraviglioso!» E alzatasi di scatto corse al margine del vialetto, di fronte al sole.”

(**Beppe Fenoglio**, *Una questione privata*, *I ventitré giorni della città di Alba*, Einaudi, Torino, 1990)

Beppe Fenoglio (Alba, 1922 - Torino, 1963) narra in *Una questione privata* la vicenda di Milton, giovane unitosi alle bande partigiane nelle Langhe, innamorato di Fulvia, ricca torinese rifugiata nella villa di campagna, che ha frequentato prima dell'armistizio. Ora la fanciulla è lontana ed egli teme che abbia avuto una storia d'amore con l'amico Giorgio. Nel passo il protagonista ricorda i momenti intensi trascorsi con lei.

COMPRESIONE E ANALISI:

1. Riassumi in non più di 7-8 righe il passo.
2. Come viene descritto il personaggio di Fulvia?
3. Qual è la sua condizione sociale?
4. Come si relaziona la ragazza con Milton?
5. Che cosa prova Milton per lei?
6. Come vengono connotati dal punto di vista culturale i due giovani? Rispondi con riferimenti al testo.
7. Come definiresti il linguaggio di Fenoglio in questo passo? Motiva le tue considerazioni con citazioni dal passo.

INTERPRETAZIONE:

L'amore è tra i temi ricorrenti nella tradizione letteraria. Come viene trattato nel passo? In relazione a questo argomento, quali voci conosciute nel corso dei tuoi studi ti hanno maggiormente colpito? Per quali ragioni? Illustra fornendo le motivazioni della tua scelta.

TIPOLOGIA B1 - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

“I padri che adesso hanno dei figli di quindici-vent'anni ormai oggettivamente non possono più insegnare niente perché la vita dei loro figli è diversa dalla loro, non hanno fatto le stesse esperienze; non hanno perciò voce in capitolo per dare consigli. I padri da giovani avevano il problema del pane, mentre i figli oggi hanno il problema della motocicletta. La situazione è così diversa che i padri non hanno alcun diritto di insegnare. Di chi è la colpa di questo? Qual è stata la generazione che ha creato le condizioni perché i figli vivessero così? Sono stati sempre loro. Nei rapporti coi figli i padri sono impotenti e si può capire lo sconcerto che provano, però sono essi stessi i responsabili di questa situazione.”

(**Estratto di una conversazione tra Pasolini e Bachmann**, Viterbo 13 settembre 1974, in Pier Paolo Pasolini, *Polemica Politica Potere*, conversazione con Gedeon Bachmann, a cura di Riccardo Costantini.)

COMPRESIONE E ANALISI:

1. Riassumi il contenuto del testo.
2. Per quali motivi i padri di cui parla Pasolini non possono insegnare nulla ai figli?
3. Contestualizza la seguente affermazione di Pasolini: «I padri da giovani avevano il problema del pane, mentre i figli oggi hanno il problema della motocicletta».

4. Perché i padri sono impotenti nei rapporti con i figli? Che cosa li porta a provare sconcerto?

PRODUZIONE:

Quale rapporto senti di avere con la generazione dei padri? Per quali aspetti la visione del mondo e dell'esistenza propria della tua generazione contrastano con quella delle generazioni precedenti? La conflittualità con i padri è naturale e per certi aspetti sana, ma esiste un'eredità positiva che può essere raccolta da chi ci ha preceduto? Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Puoi confrontarti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

TIPOLOGIA B2 - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Michele Ainis, *Quanta gentilezza nella Costituzione.*

Michele Ainis (1955) è un giurista costituzionalista, docente di Istituzioni di diritto pubblico all'Università degli studi Roma Tre. Scrive editoriali per i più importanti giornali e periodici italiani. L'articolo che segue è stato pubblicato nel quotidiano "la Repubblica" l'8 ottobre 2018.

Parole accoglienti, parole taglienti. Di queste ultime facciamo esperienza tutti i giorni: nell'incanaglimento della nostra vita pubblica e privata, nell'odio che trasuda dal web, negli scambi d'improperi con cui i politici duellano in tv. Quanto alle prime, ne resta forse un'eco in qualche sermone religioso, che tuttavia si rivolge all'aldilà, non all'inferno dei nostri rapporti quotidiani. C'è però un testo, laico e sacro insieme, che può confortarci in questi tempi di sconforto. La "bibbia laica" degli italiani - come la definiva il presidente Ciampi¹ - è infatti una Costituzione gentile, un modello d'accoglienza, di cordialità. E questo spirito amichevole si propaga innanzitutto dal linguaggio scelto dai nostri padri fondatori. D'altronde sta proprio qui la specifica missione dei costituenti: "Creare una nazione attraverso parole", per usare l'espressione di due studiosi americani, Laurence Tribe e Michael Dorf². Le parole, a loro volta, possono suonare più o meno precise, categoriche, puntuali. Nelle scienze la precisione costituisce una virtù; ma nel diritto può ben essere un difetto. Diceva Carnelutti³, giurista fra i più insigni del secolo passato: la pena più certa è anche la più ingiusta. Se infatti il codice penale stabilisse l'ergastolo per chiunque commetta un omicidio, non si presterebbe ad alcun dubbio interpretativo; però finirebbe per colpire nell'identica misura chi uccida per legittima difesa e chi, viceversa, prema il grilletto durante una rapina. Ecco perché le pene contemplano un minimo e un massimo edittale⁴, per consentire al giudice di valutare le circostanze del reato, la personalità del reo, la sua fedina penale. Ciò nonostante, le nostre Gazzette ufficiali traboccano di leggi dettagliate fino al parossismo, con una regola per ogni accidente della vita. È un errore, perché la vita scorre come un fiume, sicché ciascun elemento del paesaggio umano viene sommerso dall'elemento successivo. E infatti le leggi italiane durano meno d'un fiammifero. Ma la Costituzione no, dopo settant'anni è ancora viva. Anzi: la sua durata la rende ancor più viva, giacché l'autorità di un documento costituzionale risiede nella sua *vetustas*, dunque nella capacità d'accompagnare le diverse stagioni della storia. Per riuscirci, è necessario che [la Costituzione] usi parole elastiche, duttili come cera. Se invece la Costituzione imponesse una camicia di gesso sul futuro, finirebbe presto in mille pezzi. Un solo esempio, fra i tanti possibili. Negli anni Sessanta emerse la questione ambientale, l'allarme per l'inquinamento del pianeta. La Carta del 1947, tuttavia, era orfana di qualsiasi riferimento all'ambiente, alle relazioni fra l'uomo e la natura. L'articolo 9 parlava - parla - del "paesaggio", riflettendo una concezione estetizzante del patrimonio naturale tipica dell'epoca, e già scolpita nella legge Bottai del 1939 sulle bellezze naturali. In quell'accezione era paesaggio il belvedere, il panorama, uno scorcio delle Dolomiti o della Costiera amalfitana. Poi intervenne l'interpretazione di un giurista, Alberto Predieri. Lui disse: ma dopotutto, qual è il significato letterale di paesaggio? Paesaggio vuol dire "forma del Paese", e quella forma è incisa dall'azione umana, è il prodotto della storia, è l'ambiente. Infine la proposta interpretativa di Predieri fu accettata dalla stessa Consulta, e

così l'ambiente fece ingresso tra i valori costituzionali, pur non venendo espressamente menzionato. La parola accogliente, insomma, è sempre alquanto vaga, ed è sempre generale. Non a caso il termine "tutti" figura per ben 21 volte nella Costituzione italiana. Se viceversa il tetto del nostro ordinamento lasciasse allo scoperto l'una o l'altra categoria sociale, se inoltre fosse costruito con tegole di ferro, con norme troppo puntuali e divisive, qualcuno vi troverebbe riparo, ma i più non riuscirebbero a sentirsi a casa propria. E quella casa, per reggere all'usura del tempo, ha bisogno di strutture esili, leggere. Troppe parole l'appesantirebbero, la farebbero crollare su sé stessa. Da qui la seconda lezione che la nostra Carta ci impartisce: un'economia nel segno, nel linguaggio. Almeno un quarto del tempo speso dai costituenti ebbe ad oggetto la "materia" costituzionale, ciò che avesse titolo per descrivere il lascito di quella generazione temprata dalla guerra alle generazioni successive. E alla fine dei lavori il testo venne sottoposto alle cure di tre letterati (Concetto Marchesi, Pietro Pancrazi e Antonio Baldini), per migliorarne la sobrietà, oltre che l'eleganza narrativa. La leggerezza è la virtù di Perseo, che si sostiene sui venti e sulle nuvole. È anche la prima qualità d'ogni scrittore, giacché dopo che hai scritto devi cancellare il sovrappiù, per alleggerire la fatica del lettore. Staremmo tutti meglio se abitassimo un mondo meno gremito di parole, e di parole puntute come frecce. La lieta novella è una lieta favella. Michele Ainis, *Quanta gentilezza nella Costituzione*, in www.repubblica.it, 8 ottobre 2018

1. *il presidente Ciampi*: Carlo Azeglio Ciampi (1920-2016), economista e uomo politico, è stato il decimo Presidente della Repubblica italiana (1999-2006)
2. *Laurence Tribe e Michael Dorf*: autori del saggio *Leggere la Costituzione. Una lezione americana*, Il Mulino, Bologna, 2005
3. *Carnelutti*: Francesco Carnelutti (1879-1965), avvocato e giurista di fama, ha collaborato alla redazione del Codice di procedura civile del 1940
4. *edittale*: contemplato dalla legge

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto, oppure costruire un unico discorso, che elabori in modo organico gli spunti proposti.

1. Qual è la tesi di fondo sostenuta dall'autore dell'articolo, in merito al linguaggio della Costituzione?
2. Perché la precisione e il dettaglio possono essere un difetto nel campo giuridico? Per dimostrarlo, Michele Ainis si avvale di un'ipotesi riferita al codice penale: illustrala.
3. L'autore ricorre al linguaggio figurato per trasmettere il proprio pensiero al lettore non specialista: scegli e spiega una similitudine e una metafora di particolare incisività presenti nel testo.

Produzione

La lingua ha avuto e ha tuttora, nel bene e nel male, un valore decisivo nella nostra realtà storicopolitica e sociale. Esprimi le tue riflessioni in merito all'articolo di Ainis e la tua opinione su questo tema, anche riferendoti ad altri esempi della storia e dell'attualità, avvalendoti delle tue conoscenze ed esperienze. Organizza il tuo pensiero in un testo coerente e coeso.

TIPOLOGIA B3

L'EREDITA' DEL NOVECENTO

Il brano che segue è tratto dall'introduzione alla raccolta di saggi: "La cultura italiana del Novecento" (Laterza 1996); in tale introduzione, **Corrado Stajano**, giornalista e scrittore, commenta affermazioni di alcuni protagonisti del XX secolo. "C'è un po' tutto quanto è accaduto durante il secolo in questi brandelli di memoria dei grandi vecchi del Novecento: le due guerre mondiali e il massacro, i campi di sterminio e l'annientamento, la bomba atomica, gli infiniti conflitti e la violenza

diffusa, il mutare della carta geografica d'Europa e del mondo (almeno tre volte in cento anni), e poi il progresso tecnologico, la conquista della luna, la mutata condizione umana, sociale, civile, la fine delle ideologie, lo smarrimento delle certezze e dei valori consolidati, la sconfitta delle utopie. Sono caduti imperi, altri sono nati e si sono dissolti, l'Europa ha affievolito la sua influenza e il suo potere, la costruzione del “**villaggio globale**”, definizione inventata da Marshall McLuhan nel 1962, ha trasformato i comportamenti umani. Nessuna previsione si è avverata, le strutture sociali si sono modificate nel profondo, le invenzioni materiali hanno modificato la vita, il mondo contadino identico nei suoi caratteri sociali dall'anno Mille si è sfaldato alla metà del Novecento e al posto delle fabbriche dal nome famoso che furono vanto e merito dei ceti imprenditoriali e della fatica della classe operaia ci sono ora immense aree abbandonate concupite dalla speculazione edilizia che diventeranno città della scienza e della tecnica, quartieri residenziali, sobborghi che allargheranno le periferie delle metropoli.

In una o due generazioni, milioni di uomini e donne hanno dovuto mutare del tutto i loro caratteri e il loro modo di vivere passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica.

Al brontolio dell'ufficio e del laboratorio, alle icone luminose che affiorano e spariscono sugli schermi del computer. Se si divide il secolo in ampi periodi – fino alla prima guerra mondiale; gli anni tra le due guerre, il fascismo, il nazismo; la seconda guerra mondiale e l'alleanza antifascista tra il capitalismo e il comunismo; il lungo tempo che dal 1945 arriva al 1989, data della caduta del muro di Berlino – si capisce come adesso siamo nell'era del post. Viviamo in una sorta di ricominciamento generale perché in effetti il mondo andato in frantumi alla fine degli anni Ottanta è (con le varianti dei paesi dell'Est europeo divenute satelliti dell'Unione Sovietica dopo il 1945) lo stesso nato ai tempi della rivoluzione russa del 1917.

Dopo la caduta del muro di Berlino le reazioni sono state singolari. Più che un sentimento di liberazione e di gioia per la fine di una fosca storia, ha preso gli uomini uno stravagante smarrimento. Gli equilibri del terrore che per quasi mezzo secolo hanno tenuto in piedi il mondo erano infatti protettivi, offrivano sicurezze passive ma consolidate. Le possibili smisurate libertà creano invece incertezze e sgomenti.

Più che la consapevolezza delle enormi energie che possono essere adoperate per risolvere i problemi irrisolti, pesano i problemi aperti nelle nuove società dell'economia planetaria transnazionale, nelle quali si agitano, mescolati nazionalismi e localismi, pericoli di guerre religiose, balcanizzazioni, ondate migratorie, ferocie razzistiche, conflitti etnici, spiriti di violenza, minacce secessionistiche delle unità nazionali. Nasce di qui l'insicurezza, lo sconcerto. I nuovi problemi sembrano ancora più nuovi, caduti in un mondo vergine. Anche per questo è difficile capire oggi quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo.”

Comprensione

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. A che cosa si riferisce l'autore quando scrive: «passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica»? (righe 14-15)
3. Perché l'autore, che scrive nel 1996, dice che: «adesso siamo nell'era del post»? (riga 19)
4. In che senso l'autore definisce: «stravagante smarrimento» uno dei sentimenti che: «ha preso gli uomini dopo la caduta del muro di Berlino»?

Produzione

Dopo aver analizzato i principali temi storico-sociali del XX secolo, Corrado Stajano fa riferimento all'insicurezza e allo sconcerto che dominano la vita delle donne e degli uomini e che non lasciano presagire «quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo». Ritieni di poter condividere tale analisi, che descrive una pesante eredità lasciata alle nuove generazioni? A distanza di oltre venti anni dalla pubblicazione del saggio di Stajano, pensi che i nodi da risolvere nell'Europa di oggi siano mutati? Illustra i tuoi giudizi con riferimenti alle tue

conoscenze, alle tue letture, alla tua esperienza personale e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C1

Testo tratto da Petrarca, *Della mia ignoranza e di quella di molti altri*, Mursia 1999
“Per molti, effettivamente, la cultura è uno strumento di pazzia, per quasi tutti di superbia, a meno che – ma sono casi rari – essa non sia finita in qualche creatura d’indole buona e ben educata. Quel tale sa una quantità di cose sugli animali feroci, sugli uccelli, sui pesci. Tutte nozioni che [...] sono in gran parte false, [...] ma in ogni caso, anche se fossero vere non contribuirebbero affatto alla nostra felicità. Di grazia, che può giovare conoscere la natura delle belve, degli uccelli, dei pesci e dei serpenti, e ignorare ovvero disprezzare la natura dell’uomo, lo scopo della nostra vita, donde veniamo e dove andiamo?”

Nel secondo libro del suo trattato in latino dedicato alla sua ignoranza e a quella di molti altri, Petrarca emette un severo giudizio sull’erudizione, nella sua prospettiva antiscolastica della “filosofia dell’anima”. Al giorno d’oggi la polemica contro il nozionismo culturale sembra aver lasciato il posto a una crescente svalutazione dell’importanza della cultura in sé e del ruolo degli intellettuali.

Rifletti sul tema e scrivi un testo in cui esprimi la tua motivata opinione sull’essenza e sul ruolo della cultura, nonché sulla considerazione della cultura e degli intellettuali nella società contemporanea.

Presenta il tuo elaborato con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

TIPOLOGIA C2 - RIFLESSIONE DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA’

IL VALORE DELLE REGOLE

Durante un’intervista il noto scrittore siciliano Andrea Camilleri denuncia la tendenza a non rispettare le regole, piuttosto diffusa nella nostra vita quotidiana: “Questo continuo spostamento dei confini tra legalità e illegalità produce un disagio altissimo, che non è solo morale. Diventa un fatto di costume sociale. E quel che io chiamo la morale del motorino, che imperversa in Italia. Con il motorino si può evitare la fila, destreggiarsi tra le auto e poi passare con il rosso.

Tanto con il motorino si ha facilità di manovra, si può andare contromano, si fa lo slalom. Insomma, si fa quel che si vuole, fregandosene delle regole. Che anzi, diventano un elemento di fastidio, di disturbo.”

(*Andrea Camilleri, Ormai comandano i signori dell’illegalità*, in “L’Unità”, 20 novembre 2003).

A partire dalla riflessione di Camilleri scrivi un testo espositivo-argomentativo basandoti su conoscenze apprese durante il tuo percorso di studio, su informazioni ricevute attraverso i mezzi di informazione, su esperienze personalmente vissute o conosciute nella cerchia dei tuoi coetanei.

TIPOLOGIA C2 - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA’

“Se comprendere è impossibile, conoscere è necessario, perché ciò che è accaduto può ritornare, le coscienze possono nuovamente essere sedotte ed oscurate: anche le nostre. Per questo, meditare su quanto è avvenuto è un dovere di tutti.”

(P. Levi, *Se questo è un uomo*, Einaudi, Torino 1991)

Con queste parole Primo Levi (1919-1987), in *Se questo è un uomo* (1947), giudica la tragedia e l’orrore della shoah nei Lager nazisti, invita a conoscere e ammonisce a non dimenticare. A partire dalla riflessione dello scrittore torinese esponi le tue argomentate riflessioni sulla necessità della memoria di tutte le tragedie della storia del Novecento.

Nella tua esposizione puoi fare riferimento alle tue conoscenze della storia del XX secolo, alle tue letture personali e alle tue esperienze scolastiche.

GRIGLIA PER LA CORREZIONE E LA VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

Candidato/a:

Classe:

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	PUNTI
1.1 Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	L'elaborato non risponde ad una ideazione pertinente né a una pianificazione	2
	L'elaborato non risponde ad una ideazione chiara, la struttura non è stata adeguatamente pianificata	4
	L'elaborato mostra una struttura schematica/semplice ma nel complesso organizzata	6
	L'elaborato risponde ad una ideazione consapevole; ha una struttura articolata e abbastanza chiara	8
	L'elaborato è stato ideato e pianificato con padronanza e cura; l'organizzazione è efficace	10
1.2 Coesione e coerenza testuale	L'elaborato è del tutto incoerente e disorganico	2
	L'elaborato non risulta del tutto coerente né coeso	4
	L'elaborato è coerente nel suo complesso con un uso minimo di elementi di coesione	6
	L'elaborato è coerente e presenta un discreto uso di elementi di coesione	8
	L'elaborato è pienamente coerente e presenta un uso consapevole ed efficace degli elementi di coesione	10
2.1 Ricchezza e padronanza lessicale	Il lessico è molto povero e scorretto	2
	Il lessico è limitato e presenta diffuse inesattezze	4
	Il lessico è globalmente corretto anche se non sempre preciso ed appropriato	6
	Il lessico è nel complesso pertinente e appropriato	8
	Il lessico è pertinente, ricco è appropriato	10
2.2 Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi e punteggiatura)	La padronanza grammaticale è gravemente lacunosa e scorretta in tutti gli aspetti	2
	La padronanza grammaticale è incerta e/o lacunosa; sono presenti diffusi e gravi errori ortografici e/o nell'uso della punteggiatura	4
	La padronanza grammaticale è sufficiente, senza errori gravi. Possono essere presenti imprecisioni ortografiche e/o nell'uso della punteggiatura	6
	La padronanza grammaticale è buona. Possono essere presenti sviste in particolare nell'uso della punteggiatura	8
	La padronanza grammaticale è ottima sicura in tutti gli aspetti	10
3.1 Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	L'elaborato evidenzia lacune gravi nelle conoscenze e nei riferimenti culturali	2
	L'elaborato evidenzia povertà e approssimazione nelle conoscenze e nei riferimenti culturali	4
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono limitati ma pertinenti	6
	L'elaborato evidenzia il possesso di adeguate conoscenze, riferimenti culturali pertinenti	8
	L'elaborato dimostra ampiezza di precisione di riferimenti culturali	10
3.2 Espressione di giudizi critici e di valutazioni personali	L'elaborato manca del tutto di una rielaborazione	2
	L'elaborato evidenzia una rielaborazione incerta e/o solo abbozzata	4
	L'elaborato evidenzia una rielaborazione non è molto approfondita ma corretta	6
	L'elaborato evidenzia buone capacità di rielaborazione e valutazione critica	8
	L'elaborato presenta padronanza nella rielaborazione personale ed ottime e approfondite capacità critiche	10
	PUNTEGGIO PARZIALE (somma dei sei indicatori)	.../60

INDICATORI - TIPOLOGIA A		
4. Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Molto scarso o nullo il rispetto delle indicazioni presenti nella consegna	2
	Scarso ed inadeguato rispetto delle indicazioni presenti nella consegna	4
	Rispetto parziale ma complessivamente adeguato delle indicazioni presenti nella consegna	6
	Rispetto complessivamente completo delle indicazioni presenti nella consegna	8
	Rispetto completo delle indicazioni presenti nella consegna	10
5. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici	Il testo proposto viene del tutto frainteso nel suo contenuto e non ne viene riconosciuta la struttura	2
	Il testo proposto non viene correttamente compreso e non ne viene riconosciuta con chiarezza la struttura	4
	Il testo proposto viene compreso nel suo significato complessivo e ne viene riconosciuta almeno in parte la struttura	6
	Il testo proposto viene compreso nel suo significato, vengono individuati alcuni snodi testuali e ne viene capita complessivamente la struttura	8
	Il testo proposto viene compreso con precisione nel suo pieno significato, ne vengono individuati gli snodi testuali fondamentali e ne viene compresa esattamente la struttura in tutte le sue parti	10
6. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	L'analisi presenta errori diffusi e gravi	2
	L'analisi non è adeguata e presenta qualche grave errore	4
	L'analisi è generica ma sostanzialmente corretta	6
	L'analisi è precisa	8
	L'analisi è precisa, approfondita e sicura	10
7. Interpretazione corretta e articolata del testo	Il testo è completamente travisato	2
	Il testo è interpretato in modo superficiale e/o parziale	4
	Il testo è interpretato in modo generico ma corretto	6
	Il testo è interpretato in modo corretto con qualche approfondimento	8
	Il testo è interpretato in modo articolato e approfondito	10
	PUNTEGGIO PARZIALE (somma dei quattro indicatori)	.../40
	PUNTEGGIO COMPLESSIVO (somma dei due punteggi parziali)	.../100

<i>Firma del docente di italiano:</i>	<i>Voto in 10mi</i>	<i>.../10</i>
---------------------------------------	---------------------	---------------

PARTE RISERVATA ALL'ESAME DI STATO – CLASSE QUINTA

Valutazione espressa in 20esimi/ 15esimi

Firma della commissione d'esame:

Punteggio finale
/20
/15

VENTESIMI	2	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
DECIMI	1	2	2.5	3	3.5	4	4.5	5	5.5	6	6.5	7	7.5	8	8.5	9	9.5	10

REV.	DATA	EMESSO DA	MDI
00	02.05.2016	RSQ	9.3

INDICATORI - TIPOLOGIA B		
4. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Tesi e argomentazioni non vengono riconosciute e/o vengono del tutto fraintese	2
	Tesi e argomentazioni vengono riconosciute e comprese solo parzialmente	4
	Tesi e argomentazioni vengono riconosciute e comprese nelle linee generali	6
	Tesi e argomentazioni vengono riconosciute e comprese con buona precisione e completezza	8
	Tesi e argomentazioni vengono riconosciute e comprese con precisione e competenza in tutte le loro implicazioni	10
5. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Il percorso ragionativo è disorganico, incoerente, contraddittorio e/o lacunoso; l'uso dei connettivi è improprio	3
	Il percorso ragionativo presenta passaggi incoerenti e non appare ben strutturato e ordinato; l'uso dei connettivi presenta incertezze	6
	Il percorso ragionativo è semplice ma ordinato e coerente; l'uso dei connettivi, pur con qualche incertezza, è complessivamente appropriato	9
	Il percorso ragionativo è coerente, ben strutturato, adeguato all'ambito tematico e dimostra buone capacità di pensiero complesso e padronanza delle coordinate logico linguistiche; l'uso dei connettivi è appropriato	12
	Il percorso ragionativo è coerente, strutturato con chiarezza e complessità e mostra ottima padronanza delle coordinate logico-linguistiche dell'ambito tematico; l'uso dei connettivi è vario e appropriato	15
6. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	L'argomentazione è disorganica, i riferimenti culturali sono assenti o del tutto impropri	3
	L'argomentazione presenta alcune incongruenze e/o contraddizioni; i riferimenti culturali sono poveri e/o impropri	6
	L'argomentazione è semplice ma ordinata; i riferimenti culturali sono limitati ma pertinenti	9
	L'argomentazione è ben costruita ed efficace, sostenuta da riferimenti culturali pertinenti e adeguati	12
	L'argomentazione è costruita con sicurezza e originalità, sostenuta da riferimenti culturali ampi e approfonditi	15
PUNTEGGIO PARZIALE (somma dei tre indicatori)		.../40
PUNTEGGIO COMPLESSIVO (somma dei due punteggi parziali)		.../100

<i>Firma del docente di italiano:</i>	Voto in 10mi	.../10
---------------------------------------	---------------------	---------------

PARTE RISERVATA ALL'ESAME DI STATO – CLASSE QUINTA

Valutazione espressa in 20esimi 15esimi

Firma della commissione d'esame:

Punteggio finale
/20
/15

VENTESIMI	2	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
DECIMI	1	2	2.5	3	3.5	4	4.5	5	5.5	6	6.5	7	7.5	8	8.5	9	9.5	10

INDICATORI - TIPOLOGIA C		
	Testo non pertinente rispetto alla traccia e non coerente per titolo ed eventuale paragrafazione	3

REV.	DATA	EMESSO DA	MDI
00	02.05.2016	RSQ	9.3

4. Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Testo parzialmente pertinente rispetto alla traccia e coerente per titolo ed eventuale parafrasi con diverse imprecisioni	6
	Testo per lo più pertinente rispetto alla traccia e coerente per titolo ed eventuale parafrasi con alcune imprecisioni	9
	Testo complessivamente pertinente rispetto alla traccia e coerente per titolo ed eventuale parafrasi	12
	Testo pienamente pertinente rispetto alla traccia e coerente per titolo ed eventuale parafrasi	15
5. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Esposizione frammentaria ed incoerente	2
	Esposizione incerta e slegata	4
	Esposizione parzialmente scorrevole e coerente	6
	Esposizione complessivamente scorrevole e coerente	8
	Esposizione organica, scorrevole e coerente	10
6. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	L'elaborato evidenzia lacune gravi nelle conoscenze e nei riferimenti culturali	3
	L'elaborato evidenzia povertà e approssimazione nelle conoscenze e nei riferimenti culturali	6
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono limitati ma pertinenti	9
	L'elaborato evidenzia il possesso di adeguate conoscenze, riferimenti culturali pertinenti	12
	L'elaborato dimostra ampi e precisi riferimenti culturali	15
	PUNTEGGIO PARZIALE (somma dei tre indicatori)	.../40
	PUNTEGGIO COMPLESSIVO (somma dei due punteggi parziali)	.../100

<i>Firma del docente di italiano:</i>	Voto in 10mi	.../10
---------------------------------------	---------------------	---------------

PARTE RISERVATA ALL'ESAME DI STATO – CLASSE QUINTA

Valutazione espressa in 20esimi/ 15esimi

Firma della commissione d'esame:

Punteggio finale
/20
/15

VENTESIMI	2	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
DECIMI	1	2	2.5	3	3.5	4	4.5	5	5.5	6	6.5	7	7.5	8	8.5	9	9.5	10

REV.	DATA	EMESSO DA	MDI
00	02.05.2016	RSQ	9.3